

«Il contatto con la persona ammalata»

Cure Palliative Simultanee

dr Lorenzo Brogi, MD

Responsabile Ambulatorio di
Simultaneous Care
Ospedale Santa Maria Annunziata
S.O.C. Oncologia Medica Firenze



Ambulatorio di Simultaneous Care: Dalla Teoria alla Pratica

- ❑ Attivo dal lunedì al venerdì per pazienti con malattia in fase metastatica con attesa di vita \leq ad 1 anno
- ❑ Vengono eseguite quotidianamente prime visite della durata media di 50 minuti, e visite di controllo della durata di 30 minuti
- ❑ Un palliativista, afferente all'Unità di Cure Palliative/Leniterapia, dedicato ai bisogni del paziente oncologico per il 100% del proprio tempo-lavoro

Ambulatorio di Simultaneous Care: Dalla Teoria alla Pratica

- ❑ Attualmente media settimanale di 30 visite
- ❑ L'indicazione alla precoce presa in carico del malato viene data dall'oncologo che definisce congiuntamente con il palliativista un Piano Assistenziale Individuale, successivamente condiviso con il paziente ed i suoi familiari, e fissa una prima visita nell'ambulatorio di Simultaneous Care
- ❑ Ogni martedì pomeriggio viene svolta una riunione di equipe tra palliativista e oncologhe dove vengono discussi i casi clinici più complessi e vengono analizzati nella loro globalità

Costruzione della Relazione con Malato e Familiari

□ **Attenzione ai sintomi**

- ❖ Valutazione dei sintomi e loro trattamento

□ **Attenzione al processo di coping**

- ❖ Consapevolezza della prognosi e verifica nel tempo dello stato di comprensione del percorso di cura
- ❖ Capacità di adattamento alla situazione e stato emotivo
- ❖ Preferenze personali rispetto alla informazione su diagnosi e prognosi
- ❖ Riferimento ad assistente sociale, psicologo, psichiatra

Costruzione della Relazione con Malato e Familiari

□ **Discussione dei trattamenti**

- ❖ Effetti dei trattamenti contro il cancro
- ❖ Decision-making per i trattamenti contro il cancro

□ **Pianificazione delle cure di fine vita**

- ❖ Discussione rispetto all'eventuale presa in carico da parte delle *Cure Palliative*
- ❖ Collaborazione continua con m.m.g. ed equipe territoriale ucp

Ambulatorio di Simultaneous Care: Dalla Teoria alla Pratica

- ❑ La prima visita ha l'obiettivo di instaurare una relazione personale con il paziente, valutarne le condizioni fisiche, le aspettative, i bisogni, verificarne la consapevolezza
- ❑ Al termine della prima visita il palliativista, compilata la cartella clinica dedicata e fornisce al paziente un recapito telefonico per informazioni o aggiustamenti di terapia da effettuare al di fuori della successiva visita concordata

Ambulatorio di Simultaneous Care: Dalla Teoria alla Pratica

- ❑ Nelle visite successive, il palliativista valuta e tratta i sintomi presenti, sostiene e rafforza la consapevolezza di diagnosi e prognosi del paziente e del nucleo familiare nell'evoluzione di malattia
- ❑ Fondamentale è poi l'eventuale visita congiunta tra palliativista oncologo e paziente nel momento dell'interruzione dei trattamenti attivi ed il passaggio alle cure palliative di fine vita
- ❑ Pianificazione e programmazione delle family conference

Ambulatorio di Simultaneous Care: Dalla Teoria alla Pratica

- L'oncologo ed il palliativista eseguono visite congiunte nel caso di:
 - ❖ Pazienti a più elevata complessità clinica, psicologica e sociale
 - ❖ Pazienti sintomatici
 - ❖ Pazienti in cui il rapporto costo-beneficio delle terapie attive sia incerto
 - ❖ Pazienti con neoplasie a rapida evoluzione (es. pancreas, stomaco)
 - ❖ Assenza o difficoltà del caregiver
 - ❖ Pazienti stranieri con situazioni socialmente deboli

Ambulatorio di Simultaneous Care: Dalla Teoria alla Pratica

IMPORTANZA DEL CONFRONTO CON SPECIALISTI

- ❑ Riunione di equipe tra palliativista e oncologhe dove vengono discussi i casi clinici più complessi e vengono analizzati nella loro globalità
- ❑ Confronto continuo con specialisti valutando la traiettoria di malattia, I bisogni clinici del paziente, la risposta alle chemioterapie, il livello di consapevolezza di paziente e famiglia.